

Caritas Asti

## IL PROGETTO LAVORO

E' il progetto della Caritas diocesana di Asti nato con lo scopo di affrontare in modo sistematico e al di fuori della contingenza i problemi legati alla mancanza di lavoro da parte delle fasce deboli della popolazione. Il suo raggio d'azione è la Diocesi di Asti.

La finalità del progetto consiste nel facilitare i percorsi delle persone nell'accesso al mondo del lavoro, sia che si tratti di persone che il lavoro l'hanno perso, sia di giovani in cerca di occupazione. L'obiettivo generale consiste dunque nell'aiutare le persone che si rivolgono ai Centri di Ascolto della Caritas nell'affrontare bisogni e difficoltà, fornendo ai volontari uno strumento operativo per rispondere alla domanda di lavoro dei propri destinatari.

Partendo dalle competenze formative e lavorative delle persone che si rivolgono ai centri di ascolto il progetto intende realizzare percorsi di potenziamento delle capacità lavorative mediante tirocini in azienda, in alcuni casi accompagnati anche da proposte formative presenti sul territorio.

Il percorso è facilitato, secondo l'ipotesi progettuale, da due fattori:

- 1) La conoscenza approfondita dei bisogni delle persone, delle situazioni familiari che vengono messe alla base di un progetto di accompagnamento individuale;
- 2) L'accompagnamento delle persone interessate lungo l'intero percorso necessario per accedere al lavoro, mediante un'azione di tutoraggio.

Il tirocinio, nel rispetto delle normative regionali, può avere la durata massima di sei mesi, ad eccezione delle categorie speciali (disabili, immigrati, ecc.) ed è finanziato per i primi tre mesi totalmente dal progetto e, in casi di rinnovo con l'azienda, per i successivi tre mesi con un impegno finanziario da parte dell'azienda per il 50% dell'importo stabilito.

Per realizzare tali obiettivi è stata da alcuni anni attivata una rete qualificata di partner che ha affiancato il progetto per quanto riguarda le risorse strumentali e finanziarie, il lavoro di analisi, l'accreditamento regionale per l'accesso al mercato del lavoro e le figure professionali.

Dal punto di vista metodologico il progetto prevede da un lato una presa in carico del beneficiario, un ascolto per valutare le competenze ed immaginare, attraverso la stesura di un progetto individuale, un percorso di inserimento o di reinsertimento nel mercato del lavoro e dall'altro una ricognizione delle aziende disponibili ad accogliere il beneficiario in qualità di tirocinante.

La Caritas sulla scorta dell'esperienza maturata in questi anni e della conoscenza del territorio ha ottenuto il risultato di qualificare lo strumento del tirocinio cercando di evitare collaborazioni con aziende unicamente interessate ai tirocinanti per avere manovalanza a basso costo.

Il cofinanziamento del tirocinio da parte dell'azienda per un'eventuale assunzione lavorativa è un punto di forza del progetto. Così come si rivela importante la capacità del progetto di fare rete con altre opportunità inerenti il lavoro, in particolare aderendo ai progetti finanziati a livello regionale e destinati a fasce deboli della popolazione. Il passaggio del tirocinante dal periodo di tirocinio in azienda alla stipula di un contratto di lavoro rappresenta il principale fattore di successo del Progetto Lavoro.

Grazie a questa impostazione progettuale si ritiene di poter incidere in modo significativo sulla povertà, promuovendo un accompagnamento professionale delle persone nella ricerca attiva di una soluzione che consenta alle persone di poter nuovamente affacciarsi al mondo del lavoro e riacquistare la propria dimensione sociale. E' risaputo infatti che gli effetti sulle persone di un periodo di disoccupazione sono tanto più gravi e dannosi quanto più è lungo tale periodo. Sfiducia in se stessi e negli altri, indebolimento in termini psicologici ma anche di competenze professionali, tendono ad allontanare sempre più la persona dalla possibilità di accedere al mercato del lavoro in modo competitivo e vincente.

26/04/2021